IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA
AUTORIZZAZIONE N. 10055/80/111 DEL 6.5.1980 ESTESA CON NOTA 38598/98 DEL 24.02.99

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

PROSPETTI DI BILANCIO

AZIENDA SERVIZI VALTROMPIA S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(dati in unità di euro)

Ref	ATTIVITA'	31.12.2013	31.12.2012
1.1	Immobilizzazioni materiali	1.132.095	1.169.751
1.2	Immobilizzazioni immateriali	14.225.688	13.907.565
1.3	Altre attività finanziarie non correnti	19.998	19.998
1.4	Attività per imposte anticipate	288.204	239.120
1.5	Altre attività non correnti	168.215	213.451
	Totale ATTIVITA' NON CORRENTI	**15.834.200**	**15.549.885**
1.6	Rimanenze	28.029	48.086
1.7	Crediti commerciali	5.484.006	7.304.386
1.8	Altre attività correnti	393.693	1.126.734
1.9	Attività finanziarie correnti	914.467	-
1.10	Attività per imposte correnti	103.246	543.637
1.11	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.580	1.027
	Totale ATTIVITA' CORRENTI	**6.926.021**	**9.023.870**
	Totale ATTIVITA'	**22.760.221**	**24.573.755**

	PASSIVITA'	31.12.2013	31.12.2012
2.1	Capitale sociale	6.000.000	6.000.000
2.2	Riserve	2.201.079	1.963.181
2.3	Risultato netto dell'esercizio	592.174	242.164
	Totale PATRIMONIO NETTO	**8.793.253**	**8.205.345**
2.4	Benefici a dipendenti	595.007	552.030
2.5	Fondo rischi e oneri	127.500	-
	Totale PASSIVITA' NON CORRENTI	**722.507**	**552.030**
2.6	Debiti commerciali	10.227.727	8.952.573
2.7	Altre passività correnti	2.953.512	3.250.662
2.8	Passività finanziarie correnti	-	3.613.145
2.9	Passività per imposte correnti	63.222	-
	Totale PASSIVITA' CORRENTI	**13.244.461**	**15.816.380**
	Totale PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO	**22.760.221**	**24.573.755**

AZIENDA SERVIZI VALTROMPIA S.p.A.

	CONTO ECONOMICO *(dati in unità di euro)*	01.01.2013 31.12.2013	01.01.2012 31.12.2012
	RICAVI		
3.1	Ricavi di vendita e prestazioni	14.899.749	14.117.235
3.2	Altri ricavi operativi	34.521	254.227
	Totale RICAVI	**14.934.270**	**14.371.462**
	COSTI OPERATIVI		
3.3	Costo per materie prime e servizi	7.678.788	8.113.807
3.4	Altri costi operativi	3.151.092	2.936.800
	Totale COSTI OPERATIVI	**10.829.880**	**11.050.607**
3.5	Costi per il personale	1.953.877	2.034.278
	MARGINE OPERATIVO LORDO	**2.150.513**	**1.286.577**
3.6	Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	895.662	648.626
	RISULTATO OPERATIVO NETTO	**1.254.851**	**637.951**
3.7	Proventi finanziari	542	2.063
3.8	Oneri finanziari	-129.373	-290.783
	Totale GESTIONE FINANZIARIA	**-128.831**	**-288.720**
	RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	**1.126.020**	**349.231**
3.9	Oneri per imposte sui redditi	-533.846	-107.067
	RISULTATO NETTO	**592.174**	**242.164**

AZIENDA SERVIZI VALTROMPIA S.p.A.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO *(dati in unità di euro)*	01.01.2013 31.12.2013	01.01.2012 31.12.2012
Utile/(perdita) dell'esercizio (A)	**592.174**	**242.164**
Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto (*)	4.514	-43.516
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali (*)	-8.780	8.780
Totale Altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)	**-4.266**	**-34.736**
Risultato netto complessivo (A) + (B)	**587.908**	**207.428**

(*) Componenti che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

AZIENDA SERVIZI VALTROMPIA S.P.A.

RENDICONTO FINANZIARIO *(dati in unità di euro)*	BILANCIO 31.12.2013	BILANCIO 31.12.2012
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	1.027	4.707
Attività operativa		
Risultato netto dell'esercizio	592.174	242.164
Flussi non monetari		
Ammortamento immobilizzazioni materiali	128.207	143.723
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	599.576	550.315
Variazione Fondo rischi e oneri e Benefici a dipendenti	170.477	117.375
Variazioni di Patrimonio netto in applicazione dello IAS 19 *revised* "Benefici a dipendenti"	-4.266	-34.736
Variazione nel capitale circolante:		
Variazione dei crediti commerciali e degli altri crediti a breve e lungo termine	2.989.964	-695.837
Variazione delle rimanenze	20.057	22.771
Variazione dei debiti commerciali e degli altri debiti a breve termine	1.041.226	3.536.862
Flussi finanziari netti da attività operativa	**5.537.415**	**3.882.637**
Attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	-90.551	-34.600
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	-917.699	-1.553.322
Flussi finanziari netti impiegati nell'attività di investimento	**-1.008.250**	**-1.587.922**
Free cash flow	**4.529.165**	**2.294.715**
Attività di finanziamento		
Variazione attività finanziarie	-914.467	-
Variazione passività finanziarie	-3.613.145	-2.298.395
Flussi finanziari netti impiegati nell'attività di finanziamento	**-4.527.612**	**-2.298.395**
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.553	-3.680
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	**2.580**	**1.027**

Archivio ufficiale delle C.C.I.A.A.

ID: 103635999

AZIENDA SERVIZI VALTROMPIA S.P.A.

Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto al 31 dicembre 2013

(dati in unità di euro)	Capitale sociale nota 2.1	Riserva legale nota 2.2	Riserve nota 2.2	Risultato esercizio nota 2.3	Totale Patrimonio netto
Patrimonio netto al 31.12.2011 (1) *Restated*	**6.000.000**	**158.967**	**1.661.994**	**176.956**	**7.997.917**
- destinazione utile a riserve		9.275	167.681	(176.956)	-
Riserva IAS 19 *revised* Benefici dipendenti (*)			(34.736)		(34.736)
Utile dell'esercizio al 31.12.2012 (*)				242.164	242.164
Patrimonio netto al 31.12.2012	**6.000.000**	**168.242**	**1.794.939**	**242.164**	**8.205.345**
- destinazione utile a riserve		12.108	230.056	(242.164)	-
Riserva IAS 19 *revised* Benefici dipendenti (*)			(4.266)		(4.266)
Utile dell'esercizio al 31.12.2013 (*)				592.174	592.174
Patrimonio netto al 31.12.2013	**6.000.000**	**180.350**	**2.020.729**	**592.174**	**8.793.253**
Possibilità di utilizzazione		**B**	**A - B - C**		

(1) Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2011 riflette l'applicazione dello IAS 19 *revised* "Benefici a dipendenti" con l'evidenza dell'apposita riserva inerente gli effetti degli utili-perdite attuariali al netto degli effetti fiscali.

(*) Concorrono alla formazione del Conto economico complessivo.

A = Per aumento di capitale
B = Per copertura perdite
C = Per distribuzione ai soci (ad esclusione di 109.000 euro destinati a riserva non distribuibile dall'Assemblea del 10 aprile 2013)

Il presente bilancio e' reale e corrisponde alle scritture contabili.
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
F.TO QUARESMINI VITTORINO

10/06/2014

NOTE ILLUSTRATIVE

Informazioni di carattere generale relative a Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

Il bilancio di Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. al 31 dicembre 2013 è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale ed è composto dai prospetti della Situazione patrimoniale - finanziaria, Conto economico, Conto economico complessivo, Rendiconto finanziario, dal Prospetto dei movimenti del Patrimonio netto e dalle presenti Note illustrative.

Tale bilancio è stato redatto in conformità con i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) promulgati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi sia gli "*International Accounting Standards*" (IAS) che gli "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS), oltre alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee*" (IFRIC) nonché i provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Le voci della Situazione patrimoniale-finanziaria e del Conto economico sono state confrontate con le corrispondenti voci del bilancio al 31 dicembre 2012.

La valuta di presentazione del bilancio di Aprica S.p.A. è l'euro, che coincide anche con la moneta funzionale delle economie in cui la società opera. In particolare, le seguenti Note illustrative sono presentate in migliaia di euro.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A..

La società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante A2A S.p.A. e quindi nelle presenti Note illustrative è riportato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di A2A S.p.A..

Schemi di bilancio

La società Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. ha adottato per la "Situazione patrimoniale - finanziaria" la forma di presentazione che prevede la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto richiesto dal paragrafo 60 e seguenti dello "IAS 1 *revised*".

Il "Conto economico" è scalare con le singole poste analizzate per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione di spesa. La forma scelta è infatti conforme con le modalità di presentazione dei maggiori *competitors* ed è in linea con la prassi internazionale.

Il "Rendiconto finanziario" è predisposto utilizzando il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7.

Il "Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto" è stato predisposto secondo le disposizioni dello "IAS 1 *revised*".

Si precisa che gli schemi di bilancio presentati sono invariati rispetto a quelli utilizzati in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2012.

ID: 103635999 10/06/2014

Variazioni di principi contabili internazionali

I principi contabili adottati nel corso del 2013 coincidono con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per le variazioni illustrate nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dalla società dal presente esercizio".
Nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma applicabili successivamente al 31 dicembre 2013" e "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea" vengono invece riepilogate le variazioni che saranno adottate nei prossimi esercizi, gli effetti attesi sul bilancio della società.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dalla società dal presente esercizio

A decorrere dal 1° gennaio 2013 sono state applicate talune modifiche introdotte dai principi contabili internazionali e alle interpretazioni, nessuna delle quali tuttavia ha determinato un effetto significativo sul bilancio della società. Le variazioni principali sono di seguito illustrate:

- IAS 1 "Presentazione del bilancio – Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo": la modifica, applicabile dal 1° luglio 2012, è stata emessa il 5 giugno 2012 e riguarda la classificazione delle voci inserite nell'"*other comprehensive income*" sulla base della possibilità che tali voci siano successivamente classificate nel Conto economico;
- IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative": emesso in data 16 dicembre 2011 dallo IASB ed applicabile in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dopo il 1° gennaio 2013. L'emendamento in oggetto richiede informazioni sugli effetti o sui potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla Situazione patrimoniale-finanziaria;
- IFRS 13 "Misurazione del *fair value*": emesso dallo IASB in data 12 maggio 2011 e applicabile dal 1° gennaio 2013. L'IFRS 13 definisce il *fair value*, fornisce una guida alla sua determinazione ed introduce dei requisiti di informativa.
  Il principio in oggetto non specifica quando la valutazione al *fair value* è applicabile, ma ne definisce le modalità di calcolo quando il suo utilizzo è richiesto da altri principi. Il nuovo principio si applica a tutte le transazioni, sia finanziarie che non, per le quali i principi contabili internazionali richiedano o consentano la valutazione al *fair value*, con l'eccezione delle operazioni rilevate in base all'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni", dei contratti di *leasing* regolati dallo IAS 17 "*Leasing*", delle transazioni rilevate in base al "valore netto di realizzo", così come previsto dallo IAS 2 "Rimanenze", e al "Valore d'uso", così come definito dallo IAS 36 "Perdita di valore di attività".
  Il principio definisce il *fair value* come "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione". Nei casi in cui le transazioni siano osservabili direttamente in un mercato, la determinazione del *fair value* può essere relativamente semplice, ma ove non lo fossero vengono utilizzate tecniche di valutazione. Il principio in oggetto ne descrive tre da utilizzare per il calcolo del *fair value* e sono rappresentate dall'approccio "di mercato", che prevede l'utilizzo dei prezzi e di altre informazioni rilevanti generate da altre transazioni che coinvolgono attività e passività simili, dal cosiddetto "*income approach*", che consiste nell'attualizzazione dei flussi di cassa in entrata e in uscita futuri, e infine dal "*cost approach*", che richiede che l'entità determini un valore che rifletta l'importo che attualmente verrebbe richiesto per sostituire la capacità di servizio di un'attività.
  Per quanto riguarda l'informativa da fornire in bilancio, l'IFRS 13 estende la gerarchia di tre livelli di *fair value* variabili in base agli *input* utilizzati nelle tecniche di valutazione, già prevista dall'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" a tutte le attività e passività che rientrano nel suo ambito di applicazione. Alcuni requisiti di informativa sono differenti a

seconda che la valutazione del *fair value* sia effettuata su una base ricorrente o non ricorrente: per ricorrenti si intendono le valutazioni al *fair value* che altri principi contabili richiedono al termine di ciascun periodo di bilancio, mentre per non ricorrenti le valutazioni al *fair value* richieste solo in particolari circostanze;

In data 28 marzo 2013 è stato omologato un insieme di proposte di modifiche agli IFRS "*Improvements to* IFRS 2009 - 2011" emanato dallo IASB nel mese di maggio 2012; le modifiche in oggetto sono applicabili in modo retrospettivo a partire dal 1° gennaio 2013 e riguardano nello specifico:

a) IAS 1 "Presentazione del bilancio", definisce i criteri per la classificazione in bilancio delle passività tra correnti e non correnti;

b) IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati nella voce immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario;

c) IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione in bilancio", illustra il trattamento fiscale relativo alle imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale; si sottolinea che le imposte dirette relative a questa fattispecie seguono le regole dello IAS 12 "Imposte sul reddito";

d) IAS 34 "Bilanci intermedi", disciplina l'informativa a livello di *segment reporting*; in particolare chiarisce che il totale delle attività per ciascun settore o segmento operativo dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita dal *chief operating decision maker* dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale dell'attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultima Relazione finanziaria annuale.

A2A S.p.A., a decorrere dal 1° gennaio 2012 ha applicato (in via anticipata) la modifica al principio contabile internazionale IAS 19 *Revised* "Benefici a dipendenti", omologata in data 6 giugno 2012 ed applicabile a partire dal 1° gennaio 2013.
La modifica in oggetto si articola in tre grandi categorie:

(i) rilevazione ed esposizione in bilancio;
(ii) informazioni integrative (*disclosures);*
(iii) ulteriori modifiche.

La prima categoria interessa i piani a benefici definiti. In particolare viene abbandonato il metodo del corridoio nella rilevazione degli utili e delle perdite attuariali con il contestuale obbligo di rilevare le componenti connesse alle "rivalutazioni" (gli utili e le perdite attuariali) nel Conto economico, con l'iscrizione nelle *other comprehensive income*.
Per quanto riguarda la presentazione in bilancio, le variazioni della passività relativa all'obbligazione che sorge in relazione a un piano a benefici definiti sono disaggregate in tre componenti:

1. operativa (*service cost*), oneri relativi alle prestazioni di lavoro;
2. finanziaria (*finance cost*), interessi attivi/passivi netti;
3. valutativa (*remeasurement cost*), rivalutazioni.

In merito all'informativa integrativa, oltre all'eliminazione della *disclosure* relativa al differimento nella rilevazione dei componenti reddituali (non più necessaria a seguito dell'eliminazione dell'opzione per il "metodo del corridoio"), viene proposta l'informativa relativa alle caratteristiche dei piani e dei relativi importi iscritti in bilancio, al rischio derivante dai piani che comprende un'analisi di sensitività delle fluttuazioni nel rischio demografico e infine alla partecipazione a piani pensionistici correlati a più datori di lavoro (cd. *multi employer plans*).

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma applicabili successivamente al 31 dicembre 2013

Potranno essere adottati nei prossimi esercizi, qualora ne dovessero ricorrere i presupposti, i seguenti principi e interpretazioni già omologati dall'Unione Europea e allo stato non applicati dalla società:

- IFRS 12 "Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese": emanato dallo IASB in data 12 maggio 2011 e applicabile dal 1° gennaio 2014. Il principio in oggetto stabilisce dei requisiti minimi di informativa, integrandoli con quelli già determinati da altri principi, da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate;
- IAS 27 *Revised* "Bilancio separato": emanato dallo IASB in data 12 maggio 2011 e applicabile dal 1° gennaio 2014; contestualmente all'introduzione del principio IFRS 10 "Bilancio consolidato" è stata pubblicata una versione *revised* del principio in oggetto che conserva il ruolo di principio generale di riferimento in tema di bilancio. Il presente principio si applica nella valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint ventures* nel bilancio della controllante. Le *joint ventures*, così come le partecipazioni in imprese controllate e collegate, possono essere rilevate nel bilancio sia al costo che in base all'IFRS 9 "Strumenti finanziari" (e allo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione"). Quando una società controllante, in accordo con quanto stabilito dall'IFRS 10 "Bilancio consolidato", sceglie di non predisporre il bilancio consolidato, nel bilancio deve fornire informazioni circa le partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint ventures*, le sedi principali (e la sede legale se differente) delle loro attività, la percentuale di possesso nelle singole società partecipate e l'informativa riguardante il metodo utilizzato per la loro rilevazione in bilancio;
- IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio": emanato dallo IASB in data 16 dicembre 2011 e applicabile in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dopo il 1° gennaio 2014. L'emendamento in oggetto chiarisce l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32;
- IAS 36 "Riduzione di valore delle attività": la modifica, applicabile a partire dal 1° gennaio 2014, è stata emessa in data 29 maggio 2013 e riguarda i requisiti di informativa previsti in sede di *impairment* di attività nei casi in cui il valore recuperabile sia determinato sulla base del *fair value* al netto dei costi di dismissione. L'emendamento in oggetto rimuove i requisiti di informativa in merito al valore recuperabile dell'attività nel caso in cui la CGU (*cash generating unit*) includa un *goodwill* o attività immateriali a vita utile indefinita ma non si sia manifestata una perdita durevole di valore dell'attività stessa. Viene inoltre richiesta informativa riguardante il valore recuperabile di una attività o di una CGU e circa la modalità di calcolo del *fair value* al netto dei costi di dismissione quando si sia manifestata una perdita durevole di valore dell'attività;
- IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione": l'emendamento al principio in oggetto, emesso in data 27 giugno 2013, riguarda la contabilizzazione degli strumenti derivati di copertura in caso di novazione della controparte. Prima dell'introduzione di questa modifica, in caso di novazione degli strumenti derivati designati di copertura, lo IAS 39 richiedeva l'interruzione dell'applicazione della contabilizzazione ai sensi del *cash flow hedge* assumendo che la novazione comportava la conclusione e l'estinzione dello strumento di copertura preesistente. La modifica in oggetto è applicabile in modo retrospettivo a decorrere dal 1° gennaio 2014.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

Non sono stati applicati i seguenti principi, emendamenti ed interpretazioni in quanto al momento gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il relativo processo di omologazione.

- IFRS 9 "Strumenti finanziari": tale principio rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 sono così sintetizzabili: le attività finanziarie possono essere classificate in due sole categorie - al "*fair value*" oppure al "costo ammortizzato". Scompaiono quindi le categorie dei "*loans and receivables*", delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle attività finanziarie "*held to maturity*". La classificazione all'interno delle due categorie avviene sulla base del modello di *business* dell'entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. Un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono rispettati: il modello di *business* dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi *cash flow* (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti di *trading*) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi. In caso contrario, l'attività finanziaria deve essere misurata al *fair value*. Le regole per la contabilizzazione dei derivati incorporati sono state semplificate: non è più richiesta la contabilizzazione separata del derivato incorporato e dell'attività finanziaria che lo "ospita".
  Tutti gli strumenti rappresentativi di capitale – sia quotati che non quotati - devono essere valutati al *fair value*. Lo IAS 39 stabiliva invece che, qualora il *fair value* non fosse determinabile in modo attendibile, gli strumenti rappresentativi di capitale non quotati venissero valutati al costo.
  L'entità ha l'opzione di presentare nel Patrimonio netto le variazioni di *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono detenuti per la negoziazione, per i quali invece tale opzione è vietata. Tale designazione è ammessa al momento della rilevazione iniziale, può essere adottata per singolo titolo ed è irrevocabile. Qualora ci si avvalesse di tale opzione, le variazioni di *fair value* di tali strumenti non possono mai essere riclassificate dal Patrimonio netto al Conto economico. I dividendi invece continuano ad essere rilevati in Conto economico.
  L'IFRS 9 non ammette riclassificazioni tra le due categorie di attività finanziarie se non nei rari casi in cui vi è una modifica nel modello di *business* dell'entità. In tal caso gli effetti della riclassifica si applicano prospetticamente.
  Infine l'informativa richiesta nelle note è stata adeguata alla classificazione ed alle regole di valutazione introdotte dall'IFRS 9.

  In data 19 novembre 2013 lo IASB ha emesso un emendamento al principio in esame, che riguarda principalmente i seguenti aspetti:

  (i) la sostanziale revisione del c.d. "*Hedge accounting*", che consentirà alle società di riflettere meglio le loro attività di gestione dei rischi nell'ambito del bilancio;
  (ii) è consentita la modifica di trattamento contabile delle passività valutate al *fair value*: in particolare gli effetti di un peggioramento del rischio di credito della società non verranno più iscritti a Conto economico;
  (iii) viene prorogata la data di entrata in vigore del principio in oggetto, fissata inizialmente con decorrenza dal 1° gennaio 2015;

- IAS 19 *Revised* "Benefici a dipendenti": la modifica al principio in oggetto, emessa dallo IASB in data 21 novembre 2013, la cui applicazione riguarda il contributo dei dipendenti o di altri soggetti terzi ai piani a benefici definiti. L'obiettivo dell'emendamento è di semplificare il trattamento contabile di contributi che sono indipendenti dal numero di anni di servizio prestati dai dipendenti; ad esempio quei contributi che vengono calcolati in base ad una percentuale fissa sul salario. La modifica è applicabile con decorrenza dal 1° luglio 2014;
- IFRIC 21 "Tributi": questa interpretazione dello IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali" è stata emessa in data 20 maggio 2013 e riguarda la contabilizzazione dei tributi imposti dai governi che non rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 12 "Imposte sul reddito". Lo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali" stabilisce i criteri relativi al riconoscimento di una passività, uno dei quali è rappresentato dalla presenza di una obbligazione presente per l'entità quale risultato di un evento passato. L'interpretazione in esame chiarisce che l'obbligazione che fa sorgere la passività per il tributo da pagare è l'attività descritta nella legislazione dell'attività stessa da cui scaturisce il pagamento del tributo. L'interpretazione è applicabile con decorrenza 1° gennaio 2014.

In data 16 dicembre 2013 lo IASB ha emesso una serie di proposte di modifiche ad alcuni principi contabili, di seguito sintetizzate:

a) IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni": l'emendamento chiarisce la definizione di "condizione di maturazione" e separatamente definisce la "condizioni di conseguimento di risultato" e le "condizioni di servizio";
b) IFRS 3 "Aggregazioni di imprese": la modifica chiarisce che un'obbligazione a pagare un corrispettivo in un aggregazione aziendale, che incontri i requisiti per essere definita come strumento finanziario, è classificata in bilancio come una passività finanziaria, sulla base di quanto stabilito dallo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio": viene inoltre chiarito che il principio in esame non si applica alle *joint ventures* e alle operazioni congiunte regolate dall'IFRS 11 "Accordi di compartecipazione";
c) IFRS 8 "Settori operativi": il principio è modificato in tema di requisiti di informativa richiesti in caso in cui settori operativi diversi, aventi caratteristiche economiche comuni, siano aggregati;
d) IFRS 13 "Misurazione del *fair value*": l'emendamento chiarisce che l'esenzione che permette ad un'entità di valutare al *fair value* gruppi di attività e passività finanziarie si applica a tutti i contratti, inclusi quelli non finanziari.
e) IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari" e IAS 38 "Attività immateriali": entrambi i principi vengono modificati per chiarire come il valore recuperabile e la vita utile vengono trattati nel caso in cui l'entità effettui una rivalutazione;
f) IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate": il principio viene modificato al fine di includere, nella definizione di parte correlata, anche un'entità che fornisca servizi relativi alla gestione del *management*;
g) IAS 40 "Investimenti immobiliari": la modifica del principio riguarda l'interazione tra le disposizioni previste dell'IFRS 3 "Aggregazioni di imprese" e quelle stabilite dal presente principio nel casi in cui l'acquisizione di un immobile sia identificabile come un'aggregazione di imprese.

ID: 103635999 10/06/2014

Principi contabili e criteri di valutazione

Criteri di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2013 è stato redatto in base al principio del costo storico, con l'eccezione delle voci che secondo gli IFRS devono o possono essere valutate al valore equo (*fair value*), come meglio indicato nei criteri di valutazione.
I principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati nella redazione del bilancio sono omogenei con quelli utilizzati in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2012, fatto salvo quanto di seguito specificato.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili strumentali sono iscritti tra le "Immobilizzazioni materiali", mentre quelli non strumentali sono classificati come "Immobili detenuti per investimento".
Nel bilancio sono rilevati al costo storico, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite (ad esempio: trasporti, dazi doganali, costi di installazione e collaudo, spese notarili e catastali e l'eventuale IVA indetraibile), incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per il ripristino ambientale del sito oppure dello smantellamento. Gli oneri finanziari, se direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione del bene, vengono capitalizzati come parte del costo del bene stesso se la natura del bene ne giustifica la capitalizzazione.
Qualora delle componenti rilevanti delle immobilizzazioni materiali presentino delle vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzate separatamente mediante l'attribuzione a ciascuna componente della propria vita utile al fine del calcolo degli ammortamenti (cosiddetto *Component Approach*).
I terreni, sia annessi a fabbricati civili e industriali che privi di costruzione, non sono ammortizzati in quanto la loro vita utile è illimitata, ad eccezione dei terreni utilizzati nell'attività produttiva che sono soggetti a deperimento nel corso del tempo (ad esempio: discariche, cave).
I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.
I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria vengono contabilizzati in conformità alle disposizioni dello IAS 17 "*Leasing*", che comporta l'iscrizione dei beni oggetto del contratto tra le "Immobilizzazioni materiali" e la rilevazione nel passivo dello stato patrimoniale di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti mentre il valore del bene viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso oppure, solo nel caso in cui non vi è una ragionevole certezza sul passaggio di proprietà dei beni alla scadenza del contratto, il periodo di ammortamento sarà il minore tra la durata del contratto di *leasing* e la vita utile del bene.
Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. L'ammortamento è calcolato a decorrere dall'entrata in esercizio del singolo bene in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa. Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. La vita utile di ogni bene viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati al fine di una corretta iscrizione del valore del bene stesso.
In presenza di indicatori specifici tali da far supporre l'esistenza di una perdita del valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate ad una verifica di perdita di valore ("*Impairment*

Archivio ufficiale delle C.C.I.A.A.

Test") secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che le hanno determinate.
Al momento della alienazione o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, lo stesso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.
L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'immobilizzazione immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto di norma quando: *(i)* l'immobilizzazione immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure *(ii)* l'immobilizzazione è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre immobilizzazioni.
Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'immobilizzazione e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.
Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, determinato con le stesse modalità indicate per le immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel Conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita, vengono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'immobilizzazione immateriale sono conseguiti dall'entità, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili.
Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato.
In particolare, ai fini della determinazione del valore di presunto realizzo delle reti di distribuzione gas si è tenuto anche conto delle disposizioni normative e regolamentari sui criteri di svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio e delle strategie e del *management* al riguardo definita di concerto con la controllante A2A S.p.A..
Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali con vita utile definita sono rilevate a Conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'immobilizzazione immateriale.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una immobilizzazione immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico e sono rilevati a Conto economico al momento della cessione.

ID: 103635999 10/06/2014

Perdita di valore delle immobilizzazioni

In presenza di indicatori tali da far supporre l'esistenza di una perdita del valore, le immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("*Impairment Test*").
Nel caso dell'avviamento, di altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita o di immobilizzazioni non disponibili per l'uso, l'*Impairment Test* è effettuato almeno annualmente o più frequentemente ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'immobilizzazione possa aver subito una perdita di valore.
La verifica consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.
Il valore recuperabile di un'immobilizzazione è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di un'immobilizzazione la società calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, sulla base di piani aziendali predisposti dal *management* al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'immobilizzazione. Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al valore contabile viene rilevata una perdita a Conto economico. Quando successivamente una perdita registrata su un'attività, diversa dall'avviamento, dovesse venir meno o ridursi, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a Conto economico.
Quando non è possibile stimare il valore recuperabile della singola attività, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari (*CGU - Cash Generating Unit*) o all'insieme di CGU cui tale attività appartiene e/o può essere allocata ragionevolmente.
Le CGU sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di *business*, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività a esse imputabili.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino di materiali e combustibili sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza (ad esempio: noli navi, oneri doganali, assicurazioni, stallie e controstallie nell'acquisto di combustibili). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a Conto economico.

Archivio ufficiale delle C.C.I.A.A.

ID: 103635999

Strumenti finanziari

Includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate) detenute per la negoziazione (cd. partecipazioni di *trading*) o disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'operatività dell'impresa e le altre attività finanziarie correnti, come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Queste ultime si riferiscono ai depositi bancari e postali, ai titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e ai crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Infine gli strumenti finanziari includono anche i debiti finanziari (finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari), i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Le attività e le passività finanziarie vengono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento.

Le attività e le passività finanziarie sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione".
Inizialmente tutte le attività e passività finanziarie sono rilevate al *fair value* aumentato, nel caso di attività e passività diverse da quelle valutate al *fair value* a Conto economico, degli oneri accessori (costi d'acquisizione/emissione).

La valutazione successiva alla rilevazione iniziale dipende dalla classificazione dello strumento in una delle seguenti categorie:

- altre attività e passività finanziarie non derivate, che comprendono:
  - finanziamenti e crediti (L & R – "*Loan and Receivables*");

Di seguito vengono descritti in dettaglio i criteri di valutazione applicati nella valutazione successiva alla rilevazione iniziale per ognuna delle categorie summenzionate:

- le **attività e passività finanziarie** non derivate **al *fair value* (valore equo) rilevato a Conto economico** sono valutate al valore corrente (*fair value*) con iscrizione delle variazioni a Conto economico;
- le **altre attività e passività finanziarie**, diverse dai derivati e dalle partecipazioni, con pagamenti fissi o determinabili, sono valutate al costo ammortizzato. Le eventuali spese di transazione sostenute in fase di acquisizione/vendita sono portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attività/passività (per esempio, aggio e disaggio di emissione, costi per l'acquisizione dei finanziamenti, ecc.), mentre i proventi/oneri finanziari sono rideterminati sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse. Per le attività finanziarie sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore vengono rilevate come costo nel Conto economico del periodo. In tale categoria rientrano gli investimenti detenuti con l'intento e la capacità di essere mantenuti sino alla scadenza, i crediti e finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dalle attività dell'impresa, i debiti finanziari, i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie.

Un'attività finanziaria (o ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie) viene cancellata quando:

- scadono o sono estinti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari; in particolare il riferimento temporale per la *derecognition* è correlato alla "data valuta";
- la società conserva il diritto a ricevere i flussi finanziari delle attività ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli senza ritardi ad una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere i flussi dell'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito, né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata in bilancio nella misura del coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende forma di una garanzia sull'attività trasferita, viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività ed il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuta a corrispondere. Vengono altresì eliminati dalla Situazione patrimoniale-finanziaria i crediti commerciali considerati definitivamente irrecuperabili dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Una passività finanziaria è cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.
Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni significativamente diverse, oppure le condizioni di una passività finanziaria esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a Conto economico di eventuali differenze tra valori contabili.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al Conto economico nella voce costo del lavoro, mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterrebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a Conto economico tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.
A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.
I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, attraverso programmi a benefici definiti (sconto energia, assistenza sanitaria, altri benefici) o benefici a lungo termine (premio di fedeltà), sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.
La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata da attuari indipendenti sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.
Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a Conto economico come costo o ricavo; non viene applicato il cosiddetto metodo del corridoio.

ID: 103635999 10/06/2014

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.
I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.
I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti, con il trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica e gas sono rilevati al momento dell'erogazione della fornitura o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura dei consumi. Tali ricavi si basano, ove applicabili, sulle tariffe e i relativi vincoli tariffari in vigore nel corso dell'esercizio e previsti dai provvedimenti di legge e dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas italiana e organismi analoghi esteri;
- i contributi di allacciamento versati dagli utenti, qualora non siano a fronte di costi sostenuti per estensione della rete, vengono rilevati a Conto economico al momento del loro incasso alla voce "ricavi per prestazioni di servizi";
- i ricavi fatturati agli utenti a fronte di estensione della rete di gas sono contabilizzati a riduzione del valore delle immobilizzazioni e vengono riconosciuti a Conto economico a riduzione del valore degli ammortamenti in relazione alla vita utile del costo capitalizzato per l'estensione della rete;
- i ricavi ed i costi connessi al ritiro di quantità inferiori o superiori alle quote di spettanza sono valorizzate ai prezzi previsti dal relativo contratto di acquisto o di vendita;
- i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.
I costi sono correlati a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o derivanti dalla ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati direttamente a Conto economico.

Proventi ed oneri finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento gli interessi attivi di competenza registrati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario.
Gli oneri finanziari si rilevano a Conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

Imposte correnti

Gli oneri per imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Ai fini IRES la società ha aderito al cd. "consolidato nazionale", di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR 917/86, con la controllante A2A S.p.A..

A tal fine è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi/svantaggi fiscali trasferiti, con specifico riferimento alle poste correnti. Le imposte anticipate e differite ai fini dell'IRES non vengono trasferite alla controllante e quindi transitano nel conto economico della società ogni qualvolta si manifesta una effettiva divergenza temporanea nella tassazione.
La contrattualizzazione della fiscalità consolidata corrente porta quindi a contabilizzare un "provento/onere da consolidato" che è riferito alla regolazione dei rapporti intercorrenti con la controllante in luogo dell'IRES corrente.

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Imposte anticipate e differite
Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le aliquote applicate sono quelle stimate che saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.
Quando i risultati sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al Patrimonio netto. Le imposte differite sugli utili non distribuiti da società del Gruppo sono stanziate solo se vi è la reale intenzione di distribuire tali utili e, comunque, se la tassazione non viene annullata dalla presenza di un consolidato fiscale.
Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.
Le imposte sono compensabili quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

Uso di stime
La redazione del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività che nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire da tali stime.
Le stime sono state utilizzate per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal *management* nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Rilevazione dei ricavi
I ricavi delle vendite ai clienti sono rilevati secondo il principio della competenza. I ricavi delle vendite di energia elettrica e gas ai clienti sono rilevati al momento della fornitura, in base a letture periodiche; comprendono, inoltre, una stima del valore dei consumi di energia elettrica e gas dalla data di ultima lettura alla fine dell'esercizio di riferimento. I ricavi tra la data di ultima lettura e la fine dell'esercizio si basano su stime del consumo giornaliero del cliente, fondate sul suo profilo storico, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possono influire sui consumi oggetto di stima.

Fondo rischi su crediti
Il fondo rischi su crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti della società. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di specifiche situazioni di insolvenza, nonché in relazione a perdite attese su crediti stimate in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia.
Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche, a maggior ragione in questo periodo caratterizzato da una congiuntura economica negativa, potrebbero riflettersi in variazioni del fondo rischi su crediti.

Ammortamenti
L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la società. Le immobilizzazioni sono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici, nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Benefici ai dipendenti
I calcoli delle spese e delle passività associate sono basati su ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti da eventuali modifiche di tali ipotesi attuariali sono rilevati in una apposita riserva di Patrimonio netto, ad esclusione dei benefici a dipendenti inerenti i premi di fedeltà, le cui variazioni sono rilevate a Conto economico complessivo.

Imposte correnti e recupero futuro di imposte anticipate
Le incertezze esistenti sulle modalità applicative di alcune norme fiscali hanno comportato da parte della società l'assunzione in sede di stanziamento delle imposte correnti ai fini di bilancio di posizioni interpretative che potrebbero essere smentite a seguito di chiarimenti ufficiali da parte dell'amministrazione finanziaria.
La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

ATTIVITA' NON CORRENTI

ATTIVO

1.1 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2013 risultano pari a 1.132 migliaia di euro (1.170 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e presentano un decremento netto di 38 migliaia di euro risultante dall'effetto delle seguenti voci:
- gli investimenti dell'esercizio in esame pari a 201 migliaia di euro;
- gli smobilizzi dell'esercizio in esame pari a 111 migliaia di euro
- gli ammortamenti dell'esercizio in esame pari a 128 migliaia di euro.

Si segnala che il valore di tale posta al 31 dicembre 2013 riflette l'applicazione dell'IFRIC12, come già effettuato negli esercizi precedenti.

	31/12/2013	31/12/2012
Terreni e fabbricati	312	313
Impianti e macchinario	6	7
Attrezzature industriali e commerciali	142	162
Migliorie su beni di terzi	49	61
Altri beni	299	192
Immobilizzazioni in corso e acconti	324	435
Totale immobilizzazioni materiali	**1.132**	**1.170**

Le voci "fabbricati industriali" e "impianti e macchinario" si riferiscono prevalentemente a isole ecologiche.
La voce "attrezzature industriali e commerciali" riguarda principalmente attrezzatura per la raccolta di rifiuti.
La voce "altri beni" comprende prevalentemente autovetture ed autocarri.
La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" si riferisce alle spese per la progettazione e costruzione della sede futura.

Fondo ammortamento

	31/12/2013	31/12/2012
Fondo ammortamento	1.462	1.334

Il fondo ammortamento, a seguito dell' accantonamento delle quote dell'esercizio pari a 128 migliaia di euro, ammonta a 1.462 migliaia di euro e copre il 64,4% del valore degli impianti in esercizio al 31 dicembre 2013.
Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo e della vita utile delle immobilizzazioni materiali.

Le aliquote economico-tecniche applicate sono le seguenti:

- fabbricati	0,3% - 10,0%
- impianti e macchinario	4,0% - 10,0%
- attrezzature industriali	1,7% - 10,0%
- migliorie su beni di terzi	9,0% - 83,3%
- mobili e arredi	10,0% - 12,0%
- Macchine per ufficio	10,0%
- mezzi di trasporto	4,2% - 12,5%

Si precisa inoltre che, nell'esercizio in esame, non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Per le "Immobilizzazioni materiali" è stato predisposto un prospetto sintetico (allegato n. 1 delle presenti Note illustrative) che indica per ciascuna voce i valori iniziali, i movimenti dell'esercizio, la consistenza finale delle immobilizzazioni e dei relativi fondi ammortamento.

1.2 Immobilizzazioni immateriali

	31/12/2013	31/12/2012
Concessioni, licenze, marchi	12.724	11.878
Immobilizzazioni in corso	500	958
Altre immobilizzazioni immateriali	1.002	1.072
Totale immobilizzazioni immateriali	**14.226**	**13.908**

Al 31 dicembre 2013 la voce "immobilizzazioni immateriali" risulta pari a 14.226 migliaia di euro (13.908 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e si riferisce:

- alle reti di distribuzione gas e acqua per un valore complessivo di 13.224 migliaia di euro riclassificate come "immobilizzazioni immateriali" a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12 e più precisamente per 12.724 ai costi sostenuti per investimenti sugli impianti in concessione da Comuni terzi e per 500 migliaia di euro su costi investimento in corso sugli impianti suddetti. Il valore delle reti risulta recuperabile come già specificato nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" nelle osservazioni sull'andamento della gestione;

ID: 103635999 10/06/2014

- al valore della "*customer list*" pari a 1.002 migliaia di euro, relativo al portafoglio clienti acquisito dalla società rispetto alle quali vi è l'evidenza che la società stessa è in grado di controllare i futuri benefici che derivano dal portafoglio clienti. In particolare, tale voce fa riferimento all'acquisizione del servizio idrico integrato (e delle relative utenze) nei comuni di Tavernole, Marcheno e Collio dal 1° gennaio 2005. Nel corso del 2006, a tali valori si è aggiunto il valore del servizio idrico integrato di Lumezzane valutato sulla base della perizia giurata da parte di un esperto indipendente.

Fondo ammortamento

	31/12/2013	31/12/2012
Fondo ammortamento	3.533	2.934

Il fondo ammortamento, a seguito dell'accantonamento delle quote dell'esercizio e per un totale pari a 599 migliaia di euro, ammonta a 3.533 migliaia di euro.

L'ammortamento della *Customer List* è stato calcolato tenendo conto del periodo di durata delle concessioni afferenti al ciclo idrico integrato. Le quote di ammortamento dell'esercizio relative alla voce "*Customers list*" ammontano, complessivamente, a 70 migliaia di euro come di seguito dettagliate:

(migliaia di euro)	Valore originario	Quota amm.to 2005	Quota amm.to 2006	Quota amm.to 2007	Quota amm.to 2008	Quota amm.to 2009	Quota amm.to 2010	Quota amm.to 2011	Quota amm.to 2012	Quota amm.to 2013	Residuo al 31.12.2013
Contratti servizio idrico Collio	193	-11	-11	-11	-11	-12	-12	-12	-11	-11	91
Contratti servizio idrico Marcheno	225	-14	-13	-13	-13	-13	-13	-13	-13	-13	107
Contratti servizio idrico Tavernole	64	-4	-4	-4	-4	-3	-3	-4	-4	-4	30
Contratti servizio idrico Lumezzane	1.093		-21	-43	-43	-44	-42	-42	-42	-42	774
	1.575	**-29**	**-49**	**-71**	**-71**	**-72**	**-70**	**-71**	**-70**	**-70**	**1.002**

La composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali" e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono esposte in un apposito prospetto (allegato n. 2 delle presenti Note illustrative).

1.3 Altre attività finanziarie non correnti

La voce al 31 dicembre 2013 è pari a 20 migliaia di euro, invariata rispetto al precedente esercizio, e si riferisce alla partecipazione pari al 5% della compagine societaria nella società Morina S.r.l..

Archivio ufficiale delle C.C.I.A.A.

ID: 103635999 10/06/2014

1.4 Attività per imposte anticipate

Il saldo al 31 dicembre 2013 è così dettagliato:

	31.12.2013	31.12.2012
Attività per imposte anticipate	288	239

Al 31 dicembre 2013 è pari a 288 migliaia di euro (239 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) ed accoglie l'effetto netto dei crediti per imposte anticipate e delle passività per imposte differite a titolo di IRES e IRAP su variazioni e accantonamenti effettuati esclusivamente ai fini fiscali e presenta un saldo a credito.

Per la composizione di tale voce si rimanda alla tabella aggregata delle imposte differite e anticipate IRES e IRAP riportata nel paragrafo *3.9 Oneri per imposte sui redditi* delle presenti Note illustrative.

I valori relativi alle attività per imposte anticipate/passività per imposte differite sono stati esposti al netto (cd. "*offsetting*") in applicazione dello IAS 12.

1.5 Altre attività non correnti

Al 31 dicembre 2013 sono così costituite:

	31.12.2013	31.12.2012
Depositi cauzionali	8	8
Spese pluriennali gestione edifici	160	205
	168	**213**

Le spese gestione edifici fanno riferimento agli oneri sostenuti dall'azienda e rilasciati in funzione della durata dei contratti di gestione edifici.

Archivio ufficiale delle C.C.I.A.A.

ATTIVITA' CORRENTI

1.6 Rimanenze

Le rimanenze sono così costituite:

	31.12.2013	31.12.2012
Materie prime sussidiarie e di consumo	28	48

Le rimanenze si riferiscono, principalmente, a materiali relativi agli allacciamenti (contatori, valvole, rubinetti, collari) e a cassonetti per il servizio di nettezza urbana.

1.7 Crediti commerciali

	31.12.2013	31.12.2012
Clienti	4.308	5.682
Fondo rischi su crediti	-474	-616
	3.834	**5.066**
Crediti verso A2A S.p.A.	104	55
Crediti verso Comuni comproprietari	1.546	2.183
	1.650	**2.238**
	5.484	**7.304**

I crediti commerciali sono integralmente esigibili entro l'esercizio successivo.

1.8 Altre attività correnti

Il saldo al 31 dicembre 2013 è così costituito:

	31.12.2013	31.12.2012
Crediti per IVA	96	463
Crediti verso CCSE	97	457
Altri crediti	201	207
	394	**1.127**

1.9 Attività finanziarie correnti

Tale voce pari a 914 migliaia di euro (nessun valore al 31 dicembre 2012) si riferisce al credito maturato sul conto corrente di tesoreria unica intrattenuta con la controllante A2A S.p.A., funzionale alla gestione centralizzata della tesoreria a livello di gruppo. I tassi di interesse in tale conto corrente sono ottenuti applicando un *spread* all'Euribor a 3 mesi.

1.10 Attività per imposte correnti

Tale voce è così costituita:

	31.12.2013	31.12.2012
Crediti per IRES	-	417
Crediti per IRES esercizi precedenti	103	110
Crediti per IRAP	-	17
	103	**544**

Per la composizione di tale voce si rimanda al paragrafo *3.9 Oneri per imposte sui redditi* delle presenti Note illustrative.

1.11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Tale voce è così costituita:

	31.12.2013	31.12.2012
Conti correnti bancari e postali	3	1
	3	**1**

PATRIMONIO NETTO

2.1 Capitale Sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2013 ammonta a 6.000 migliaia di euro e risulta invariato rispetto al precedente esercizio.
Esso risulta costituito da 6.000.000 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna.

La società non detiene né ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie.

La compagine societaria è la seguente:

SOCIO	QUOTA	VALORE NOMINALE
A2A S.p.A.	48,777%	2.927
Lumetec S.p.A.	9,356%	561
A2A Reti Gas S.p.A.	0,375%	23
Comune di Caino	2,014%	121
Comune di Collio	2,194%	132
Comune di Gardone V.T.	8,176%	491
Comune di Lodrino	2,197%	132
Comune di Marcheno	3,266%	196
Comune di Pezzaze	2,422%	145
Comune di Sarezzo	9,539%	572
Comune di Villa Carcina	6,051%	363
Comunità Montana della Valle Trompia	0,691%	41
Comune di Bovezzo	1,808%	108
Comune di Nave	2,410%	145
Comune di Irma	0,021%	1
Comune di Tavernole sul Mella	0,606%	36
Comune di Bovegno	0,025%	2
Comune di Marmentino	0,021%	1
Comune di Lumezzane	0,026%	2
Comune di Concesio	0,024%	1
	100,00%	**6.000**

ID: 103635999 10/06/2014

2.2 Riserve

Tale voce risulta così costituita:

	31.12.2013	31.12.2012
Riserva legale	180	168
Riserva straordinaria	1.611	1.381
Riserve IAS 19 *revised* benefici a dipendenti	-15	-11
Altre riserve	425	425
	2.201	**1.963**

La riserva legale è stata costituita sulla base delle prescrizioni dell'art. 2430 del Codice Civile.

La riserva straordinaria è stata costituita in seguito alla parziale destinazione degli utili conseguiti negli esercizi precedenti.

Le altre riserve sono composte principalmente dall'effetto combinato della riserva sovrapprezzo azioni, pari a 625 migliaia di euro, che è stata interamente costituita nel 2006 in seguito al conferimento del servizio idrico integrato da parte del Comune di Lumezzane e della perdita 2009 pari a 236 migliaia di euro portata a nuovo.

2.3 Risultato netto dell'esercizio

Il risultato netto d'esercizio al 31 dicembre 2013 è positivo per 592 migliaia di euro.

Archivio ufficiale delle C.C.I.A.A.

PASSIVITA' NON CORRENTI

2.4 Benefici a dipendenti

La composizione dei benefici ai dipendenti è la seguente:

	31.12.2013	31.12.2012
Trattamento di fine rapporto e quiescenza	595	552
	595	**552**

La movimentazione del trattamento fine rapporto è la seguente:

Valore al 31.12.2012	**552**
Decrementi per erogazioni	-34
Incrementi per *service* e *interest*	82
Incrementi per valutazione attuariale IAS	-5
Saldo al 31.12.2013	**595**

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale del TFR sono le seguenti:

	2013	2012
Tasso di attualizzazione	3,17%	3,50%
Tasso di inflazione annuo	2,00%	2,00%

2.5 Fondo rischi e oneri

La voce al 31 dicembre 2013 risulta pari a 128 migliaia di euro derivanti dall'accantonamento effettuato nell'esercizio per il rischio del recupero del credito vantato nei confronti dell'Agenzia Parco Minerario Alta Valle Trompia società in liquidazione.

PASSIVITA' CORRENTI

2.6 Debiti commerciali

	31.12.2013	31.12.2012
Fornitori	8.733	8.459
Debiti verso A2A S.p.A.	1.130	213
Debiti verso verso Comuni comproprietari	365	281
	10.228	**8.953**

Il debito verso altri enti soci si riferisce prevalentemente ai corrispettivi per la gestione dei servizi ciclo idrico integrato e gas.

2.7 Altre passività correnti

Tale voce risulta così costituita:

	31.12.2013	31.12.2012
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	97	103
Debiti verso il personale	230	247
Debiti verso Cassa Conguaglio	9	-
Debiti verso A.T.O.	395	819
Debiti verso Erario per ritenute fiscali su retrib. a dipendenti e collaboratori terzi	46	40
Altri debiti	2.177	2.042
	2.954	**3.251**

La voce altri "debiti verso A.T.O." (Autorità Ambito Territoriale Ottimale) si riferisce al corrispettivo per la gestione delle attività di depurazione e fognatura e del servizio idrico integrato.

Gli "altri debiti" comprendono principalmente:

- 1.649 migliaia di euro la quota di tariffa accantonata a remunerazione degli investimenti delle opere di depurazione e collettamento che verranno realizzate in futuro (1.649 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e/o a copertura di eventuali richieste di rimborso avanzate dai clienti non depurati;
- 82 migliaia di euro, il valore dei contributi ricevuti da utenti a fronte di lavori non ancora effettuati (174 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

2.8 Passività finanziarie correnti

Tale voce al 31 dicembre 2013 è pari a zero mentre nel precedente esercizio era pari a 3.613 migliaia di euro e si riferiva al debito maturato sul conto di Tesoreria unica intrattenuto con A2A S.p.A., azzerato con le risorse finanziarie generate nel periodo.

2.9 Passività per imposte correnti

Tale voce al 31 dicembre 2013 è pari a 63 migliaia di euro di cui 28 migliaia di euro riferiti al credito verso l'erario per IRES e 35 migliaia di euro al credito verso la Regione per IRAP (nessun valore al 31 dicembre 2012).

2.9 Indebitamento finanziario netto

	31.12.2013	31.12.2012
Passività finanziarie verso A2A S.p.A.	-	3.613
Totale indebitamento a breve termine	**-**	**3.613**
Attività finanziarie verso A2A S.p.A.	-914	-
Totale crediti finanziari a breve termine	**-914**	**-**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-3	-1
Indebitamento finanziario corrente	**-917**	**3.612**
Indebitamento finanziario netto	**-917**	**3.612**

ID: 103635999 10/06/2014

Note illustrative alle voci di Conto economico

RICAVI

3.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, suddivisi per settore, sono i seguenti:

	01.01.2013 31.12.2013	01.01.2012 31.12.2012
- Vendite Acqua	3.723	3.452
- Depurazione e fognatura	2.704	2.431
- Gestione calore	492	607
- Servizi cimiteriali	354	254
- Igiene urbana/smaltimento rifiuti	4.189	3.969
- Allacciamenti	99	134
- Corrispettivo lavori conto terzi	9	18
- Corrispettivo distribuzione gas	2.983	2.912
- Ricavi diversi	347	340
	14.900	**14.117**

I ricavi sono stati conseguiti esclusivamente nella provincia di Brescia.

3.2 Altri ricavi

La voce Altri ricavi e proventi è così composta:

	01.01.2013 31.12.2013	01.01.2012 31.12.2012
Altri ricavi	34	254
	34	**254**

Archivio ufficiale delle C.C.I.A.A.

ID: 103635999 10/06/2014

COSTI OPERATIVI

3.3 Costi per materie prime e servizi

Tale voce si compone come segue:

	01.01.2013 31.12.2013	01.01.2012 31.12.2012
Costi per materie prime e di consumo	**1.655**	**1.709**
Appalti e lavori	1.456	1.729
Smaltimento rifiuti	1.931	2.536
Altri servizi	2.637	2.140
Totale costi per servizi	**6.024**	**6.405**
Totale costi per materie prime e servizi	**7.679**	**8.114**

3.4 Altri costi operativi

	01.01.2013 31.12.2013	01.01.2012 31.12.2012
Costi per godimento beni di terzi	822	794
Tasse e canoni	1.781	2.057
Minusvalenze/plusvalenza da alienazione cespiti	108	-2
Altri oneri	440	88
	3.151	**2.937**

La voce "Costi per godimento beni di terzi" si riferisce principalmente ai costi sostenuti per canoni di locazione dei locali della sede di Gardone ed al canone di locazione ramo gas della società Lumetec (621 migliaia di euro).

Archivio ufficiale delle C.C.I.A.A.

La voce "tasse e canoni" comprende:

	01.01.2013 31.12.2013	01.01.2012 31.12.2012
Canoni di concessione per:		
- ciclo idrico integrato	866	1.151
- gasdotti	879	853
- isola ecologica	20	19
Altre imposte, tasse e canoni	16	34
	1.781	**2.057**

3.5 Costi per il personale

La voce comprende:

	01.01.2013 31.12.2013	01.01.2012 31.12.2012
Salari e stipendi	1.309	1.338
Oneri sociali	497	525
Trattamento di fine rapporto	93	89
Altri costi	55	82
	1.954	**2.034**

La voce "Altri costi" si riferisce ai compensi agli amministratori.

Nel presente prospetto viene indicata la forza media ripartita per categoria:

	01.01.2013 31.12.2013	01.01.2012 31.12.2012
Dirigenti	1	1
Quadri	2	2
Impiegati	16	16
Operai	25	26
Totale forza (numero medio)	**44**	**45**

3.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva.
Per ulteriori dettagli si rimanda all'allegata Tabella delle immobilizzazioni ed alle Note sulla corrispondente voce della Situazione patrimoniale-finanziaria.

Tale voce è così composta:

	01.01.2013 31.12.2013	01.01.2012 31.12.2012
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	600	550
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	128	143
Accantonamenti per rischi su crediti	40	-44
Accantonamenti a fondo rischi e oneri	128	-
	896	**649**

3.7 Proventi finanziari

Sono così costituiti:

	01.01.2013 31.12.2013	01.01.2012 31.12.2012
Interessi attivi su altri crediti	1	2
	1	**2**

3.8 Oneri finanziari

Tale voce ammonta al 31 dicembre 2013 a 129 migliaia di euro (291 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) ed è composta dagli interessi sul conto corrente di tesoreria centralizzata intrattenuto con A2A S.p.A. per 109 migliaia di euro e dagli oneri sull'attualizzazione del TFR per 20 migliaia di euro.

3.9 Oneri per imposte sui redditi

Al 31 dicembre 2013 le imposte di competenza dell'esercizio (IRES e IRAP) sono pari a 534 migliaia di euro (107 migliaia di euro nell'esercizio precedente) e sono così suddivise:

- 456 migliaia di euro per IRES corrente dell'esercizio;
- -11 migliaia di euro per detrazione IRES (riqualificazione energetica);
- 145 migliaia di euro per IRAP corrente dell'esercizio;
- 1 migliaio di euro per imposte relative a esercizi precedenti;
- -53 migliaia di euro per imposte anticipate IRES e IRAP;
- -4 migliaia di euro per imposte differite IRES e IRAP.

L'ammontare complessivo dell'IRES è stato determinato assoggettando il risultato d'esercizio, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale, all'aliquota del 27,50%.

L'ammontare complessivo dell'IRAP è stato determinato assoggettando il valore netto della produzione, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale, all'aliquota del 4,20%.

Le imposte differite sono iscritte a Conto economico al fine di rappresentare il carico fiscale di competenza del periodo, tenuto conto degli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee fra l'utile di bilancio ed il reddito imponibile. Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle aliquote fiscali che saranno vigenti nel momento in cui si riverseranno le differenze temporanee che le hanno generate.

Si segnala che la società, ai sensi dell'art. 96 del D.P.R. 917/86, possiede eccedenze di ROL per un ammontare di 1.778 migliaia di euro.
Su dette eccedenze, che costituiscono un beneficio potenziale per la società, non sono state stanziate imposte anticipate.

Si evidenziano nel seguito i prospetti di riconciliazione del reddito imponibile ai fini IRES e IRAP.

(valori all'unità di euro)	**IRES- Determinazione delle imposte sul reddito**
Risultato ante imposte	1.252.159
Variazioni operate in applicazione di norme tributarie	405.212
Reddito imponibile	1.657.371
IRES corrente al 27,50%	455.777
Detrazione per intervento risparmio energetico	-11.120
IRES a debito	444.657

(valori all'unità di euro)	**IRAP- Determinazione sul valore della produzione**
Valore netto della produzione	3.556.757
Variazioni operate in applicazione della normativa IRAP	-87.901
Reddito imponibile	3.468.856
IRAP al 4,20%	145.692

DETERMINAZIONE IRES DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO

(valori all'unità di euro)

IRES corrente sul reddito dell'esercizio		455.777
IRES da esercizi precedenti		-4.024
Imposte IRES differite attive per differenze temporanee dell'esercizio	-58.404	
Rettifica imposte differite attive per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	4.260	
Rigiro imposte differite attive per differenze temporanee di esercizi precedenti	741	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE		-53.403
Imposte IRES differite passive per differenze temporanee dell'esercizio	-	
Rettifica imposte differite passive per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	-	
Rigiro imposte differite passive per differenze temporanee di esercizi precedenti	-4.020	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE		-4.020
Imposte IRES di competenza dell'esercizio		394.330

DETERMINAZIONE IRAP DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO

(valori all'unità di euro)

IRAP corrente sul reddito dell'esercizio		145.692
IRAP da esercizi precedenti		4.024
Imposte IRAP differite attive per differenze temporanee dell'esercizio	-66	
Rettifica imposte differite attive per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	-	
Rigiro imposte differite attive per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	90	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE		24
Imposte IRAP differite passive per differenze temporanee dell'esercizio	-	
Imposte IRAP differite passive per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	-	
Rigiro imposte differite passive IRAP per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	-463	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE		-463
Imposte IRAP di competenza dell'esercizio		149.277

IRES- RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE EFFETTIVO E TEORICO

Risultato prima delle imposte	1.252.159	
Onere fiscale teorico		344.344
Differenze permanenti	308.409	
Risultato prima delle imposte rettificato dalle differenze permanenti	1.560.569	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	84.879	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	
Rigiro differenze temporanee	11.924	
Imponibile fiscale	1.657.371	
IRES corrente sul reddito dell'esercizio (al 27,50%)		455.777
Detrazione per intervento risparmio energetico	-11.120	
IRES corrente sul reddito dell'esercizio		444.057

IRAP- RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE EFFETTIVO E TEORICO

Differenza tra valore e costi della produzione	3.556.757	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	-98.362	
Totale	3.458.396	
Onere fiscale teorico (4,20%)		145.253
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	12.595	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	2.135	
Imponibile IRAP	3.468.857	
IRAP corrente sul reddito dell'esercizio (al 4,20%)		145.692

Di seguito, si riporta la tabella aggregata delle imposte differite e anticipate IRES e IRAP.

(valori all'unità di euro)

	Bilancio 31/12/2013	Bilancio 31/12/2012
Passività per Imposte differite:		
Differenze di valore delle Immobilizzazioni materiali	35.718	40.201
Altre imposte differite		
Totale fondo imposte differite (A)	**35.718**	**40.201**
Crediti per imposte anticipate:		
Differenze di valore delle Immobilizzazioni materiali	123.465	105.062
Altre imposte anticipate	200.457	165.480
Imposte anticipate a Patrimonio Netto	0	8.780
Totale crediti per imposte anticipate (B)	**323.922**	**279.322**
Fondo imposte differite al netto dei crediti per imposte anticipate	**-288.204**	**-239.121**

Di seguito si illustra la situazione analitica delle imposte differite attive e passive che, nel rispetto dei principi contabili internazionali, evidenzia la relativa movimentazione anche nelle riserve di patrimonio.

Archivio ufficiale delle C.C.I.A.A.

ID: 103635999

IRAP - IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE DI COMPETENZA

Differenze temporanee imponibili

Descrizione delle fattispecie	Imposte differite anno precedente			Rettifiche (+/-)			Utilizzi anno in corso			Totale parziale			Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Totale imposte differite		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Ded. extracont art. 109 TUIR: ammortamenti disaq E0	11.019	4,20%	463	-	4,20%	-	11.019	4,20%	463	-	4,20%	-	-	4,20%	-		4,20%	-	-	4,20%	-
Totale	11.019		463	-		-	11.019		463	-		-	-		-	-		-	-		-

-

Differenze temporanee deducibili

Descrizione delle fattispecie	Imposte anticipate anno precedente			Rettifiche (+/-)			Utilizzi anno in corso			Totale parziale			Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Totale imposte anticipate		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Ammortamenti civilistici eccedenti i fiscali	32.831	4,20%	1.379		4,20%	-	-	4,20%	-	32.831	4,20%	1.379	32.831	4,20%	1.379		4,20%	-	32.831	4,20%	1.379
Contributi da privati	69.788	4,20%	2.931		4,20%	-	2.135	4,20%	90	67.654	4,20%	2.841	67.654	4,20%	2.841		4,20%	-	67.654	4,20%	2.841
Acam avviamento (customer list) quota ecced 1/18	6.311	4,20%	265	-	4,20%	-		4,20%	-	6.311	4,20%	265	6.311	4,20%	265	1.578	4,20%	66	7.889	4,20%	331
	-	4,20%	-		4,20%	-		4,20%	-	-	4,20%	-	-	4,20%	-		4,20%	-	-	4,20%	-
Totale	108.930		4.575	-		-	2.135		90	106.796		4.485	106.796		4.485	1.578		66	108.373		4.552

-

IRES - IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE DI COMPETENZA

Differenze temporanee imponibili

Descrizione delle fattispecie	Imposte differite anno precedente			Rettifiche (+/-)			Utilizzi anno in corso			Totale parziale			Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Incrementi/decrementi a PN			Totale imposte differite		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Ded. extracont art. 109 TUIR: ammortamenti disaq E0	34.700	27,5%	9.809		27,5%	-	14.898	27,5%	4.020	19.802	27,5%	5.789	19.802	27,5%	5.789	-	27,5%	-		27,5%		19.802	27,5%	5.789
Ammortamento fisc ecced beni nuovi 2005	119.743	27,5%	32.929		27,5%	-		27,5%	-	119.743	27,5%	32.929	119.743	27,5%	32.929	-	27,5%	-		27,5%		119.743	27,5%	32.929
Totale	154.503		39.738	-		-	14.898		4.020	139.605		38.718	139.605		38.718	-		-				139.605		38.718

-

Differenze temporanee deducibili

Descrizione delle fattispecie	Imposte anticipate anno precedente			Rettifiche (+/-)			Utilizzi anno in corso			Totale parziale			Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Incrementi/decrementi a PN			Totale imposte anticipate		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Accant. fondo obsolescenza materiali	60.363	27,5%	16.605		27,5%	-	-	27,5%	-	60.363	27,5%	16.605	60.363	27,5%	16.605	2.771	27,5%	762		27,5%		63.133	27,5%	17.367
Avviamento civilistico maggiore del fiscale	296.683	27,5%	81.580		27,5%	-	568	27,5%	154	296.024	27,5%	81.407	296.024	27,5%	81.407	89.940	27,5%	19.233		27,5%		385.964	27,5%	100.640
Contributi da privati	69.788	27,5%	19.192		27,5%	-	2.135	27,5%	587	67.653	27,5%	18.605	67.653	27,5%	18.605		27,5%	-		27,5%		67.653	27,5%	18.605
Acam avviamento (customer list) quota ecced 1/18	6.311	27,5%	1.735		27,5%	-		27,5%	-	6.311	27,5%	1.735	6.311	27,5%	1.735	1.578	27,5%	434		27,5%		7.889	27,5%	2.169
Accantonamento fondo svalut. Crediti eccedente	404.643	27,5%	111.277		27,5%	-	-	27,5%	-	404.643	27,5%	111.277	404.643	27,5%	111.277	10.581	27,5%	2.912		27,5%		415.224	27,5%	114.189
Accantonamento tfr ias attuariale	113.122	27,5%	31.109		27,5%	-		27,5%	-	113.122	27,5%	31.109	113.122	27,5%	31.109		27,5%	-		27,5%		113.122	27,5%	31.109
Benefici ai dipendenti	16.317	27,5%	4.485	15.491	27,5%	4.260		27,5%	-	826	27,5%	227	826	27,5%	227	-	27,5%	-		27,5%		828	27,5%	228
Accantonamento TFR IAS PN	31.927	27,5%	8.780	31.927	27,5%	8.780	-	27,5%	-	0	27,5%	0	0	27,5%	0		27,5%	-		27,5%	-	0	27,5%	0
Totale	699.074		214.745	47.418		13.040	2.703		741	949.792		261.965	949.792		261.965	94.870		23.342	-		-	1.033.641		284.307

-

10/06/2014

Rapporti con il Gruppo A2A

I servizi forniti da A2A S.p.A. e dalle altre società del Gruppo ad Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. sono regolati da contratti di servizio stipulati annualmente che prevedono il ribaltamento dei costi nella misura in cui tali costi sono sostenuti.
Tali contratti si inquadrano in una strategia volta all'ottimizzazione delle risorse disponibili a livello di Gruppo e riguardano servizi di natura amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica. Anche I flussi finanziari, tramite specifico accordo, sono gestiti da una tesoreria centralizzata in A2A S.p.A. dove sono regolate le operazioni di natura finanziaria e commerciale.

Aprica S.p.A. ha inoltre effettuato tramite i propri impianti (discarica di Montichiari e Termoutilizzatore) prestazioni relative allo smaltimento di rifiuti conferiti da Azienda Servizi Valtrompia S.p.A., applicando per tali servizi i prezzi in vigore.

Di seguito vengono riportati i prospetti riepilogativi dei rapporti economici e patrimoniali con il Gruppo A2A S.p.A. (dati in migliaia di euro).

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	A2A S.P.A.	SOCIETA' DEL GRUPPO A2A	TOTALE
ATTIVITA'			
ATTIVITA' CORRENTI			
Crediti commerciali	104	3.003	**3.107**
Attività finanziarie correnti	914		**914**
PASSIVITA'			
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali	1.130	5.581	**6.711**
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	**A2A S.P.A.**	**SOCIETA' DEL GRUPPO A2A**	**TOTALE**
RICAVI			
Ricavi di vendita e prestazioni	49	1.775	**1.824**
Altri ricavi operativi		1	**1**
COSTI OPERATIVI			
Costi per materie prime e servizi	558	4.023	**4.581**
Altri costi operativi		22	**22**
GESTONE FINANZIARIA			
Oneri finanziari	109		**109**

Garanzie ed impegni con i terzi

Cauzioni ricevute: L'entità delle cauzioni depositate dai fornitori a garanzia della corretta esecuzione dei lavori assegnati ammontano a 2.606 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 (2.299 migliaia di euro nel precedente esercizio).

Garanzie prestate ed impegni con i terzi: Sono paria a 659 migliaia di euro (814 migliaia di euro nel precedente esercizio) e sono relative a fidejussioni rilasciate a garanzia degli obblighi assunti nei confronti di terzi.

ID: 103635999 10/06/2014

Allegati

Gli allegati presentati di seguito, che costituiscono parte integrante delle presenti Note illustrative, sono i seguenti:

- prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 (allegato 1);
- prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 (allegato 2);
- informativa su strumenti e rischi finanziari (allegato 3).

Archivio ufficiale delle C.C.I.A.A.

Archivio ufficiale delle C.C.I.A.A.

ID: 103635999

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

ALLEGATO 1 - PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(migliaia di euro)

Immobilizzazioni materiali	Valori al 31.12.2012			Variazioni dell'esercizio						Valori al 31.12.2013		
					Riclassificazioni		Smobilizzi					
	Valore lordo	Fondo amm.to	Valore residuo	Acquisiz.	Valore lordo	Fondo amm.to	Valore cespite	Amm.to	Totale variazioni dell'eserc.	Valore lordo	Fondo amm.to	Valore residuo
Terreni e fabbricati												
Terreni	255	-	255							255	-	255
Terreni e fabbricati industriali	69	(11)	58	1				(2)	- 1,00	70	(13)	57
Totale terreni e fabbricati	**324**	**(11)**	**313**	**1**				**(2)**	**- 1,00**	**325**	**(13)**	**312**
Impianti e macchinario												
Impianti di produzione	10	(3)	7					(1)	- 1,00	10	(4)	6
Totale impianti e macchinario	**10**	**(3)**	**7**						**- 1,00**	**10**	**(4)**	**6**
Attrezzature industriali e commerciali												
Attrezzature diverse	590	(428)	162	18				(38)	(20)	608	(466)	142
Totale attrezzature industriali e commerciali	**590**	**(428)**	**162**	**18**	**-**	**-**	**-**	**(38)**	**(20)**	**608**	**(466)**	**142**
Migliorie su beni di terzi	**111**	**(50)**	**61**	**7**				**(19)**	**(12)**	**118**	**(69)**	**49**
Altri beni												
Mobili ed arredi	44	(32)	12					(2)	(2)	44	(34)	10
Macchine per ufficio elettriche ed elettroniche	4	(4)	-						-	4	(4)	-
Mezzi di trasporto	986	(806)	180	176				(67)	109	1.162	(873)	289
Totale altri beni	**1.034**	**(842)**	**192**	**176**				**(69)**	**107**	**1.210**	**(911)**	**299**
Fabbricati industriali	435		435				(111)		(111)	324		324
Totale immobilizzazioni in corso ed acconti	**435**	**-**	**435**	**-**	**-**	**-**	**(111)**	**-**	**(111)**	**324**	**-**	**324**
Totale immobilizzazioni materiali	**2.504**	**(1.334)**	**1.170**	**201**	**-**	**-**	**(111)**	**(128)**	**(38)**	**2.595**	**(1.462)**	**1.132**

10/06/2014

Archivio ufficiale delle C.C.I.A.A.

ID: 103635999

ALLEGATO 2 - PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(migliaia di euro)

Immobilizzazioni immateriali	Valori al 31.12.2012			Variazioni dell'esercizio								Valori al 31.12.2013		
						Riclassificazioni		Altre variazioni						
	Valore lordo	Fondo amm.to	Valore residuo	Acquisiz.	Variazioni di categoria	Valore lordo	Fondo amm.to	Valore lordo	Fondo amm.to	Amm.ti	Totale variazioni dell'eserciz.	Valore lordo	Fondo amm.to	Valore residuo
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.309	(2.431)	11.878	1.365	10					(529)	846	15.684	(2.960)	12.724
Immobilizzazioni in corso	958	-	958	73	(10)			(521)			- 458	500	-	500
Altre immobilizzazioni immateriali	1.575	(503)	1.072							(70)	(70)	1.575	(573)	1.002
Totale immobilizzazioni immateriali	**16.842**	**(2.934)**	**13.908**	**1.438**	**-**	**-**	**-**	**(521)**	**-**	**(599)**	**318**	**17.759**	**(3.533)**	**14.226**

10/06/2014

ALLEGATO N. 3
INFORMATIVA SU STRUMENTI E RISCHI FINANZIARI

Gestione dei rischi

A partire dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 è diventato obbligatorio, per tutte le società che redigono il bilancio utilizzando i Principi Contabili IAS / IFRS l'applicazione dell'IFRS 7. Tale principio incorpora i principi relativi all'informativa di bilancio su strumenti e rischi finanziari, precedentemente inclusi nello IAS 30 e nello IAS 32.

Di seguito si evidenzia il dettaglio dei rischi cui Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. è esposta.

La Società è soggetta al rischio di mercato che si articola nelle seguenti componenti:

- rischio *commodity*;
- rischio di mercato;
- rischio interesse.

Il rischio prezzo delle *commodity* è il rischio connesso alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche (gas, elettricità, olio combustibile, carbone, ecc.) e dei certificati ambientali (diritti di emissione EUA ETS, certificati verdi, certificati bianchi, ecc). Esso consiste nei possibili effetti negativi che la variazione del prezzo di mercato di una o più *commodity* possono determinare sui flussi di cassa e sulle prospettive di reddito della società.

Tale rischio è mitigato dal fatto che vengono stipulati contratti di fornitura che hanno un'esposizione limitata nel tempo e dal fatto che si cercano di replicare le medesime condizioni nei contratti di vendita ai clienti finali.

Il rischio di tasso di interesse è il rischio legato alla possibilità di conseguire un incremento dei costi finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse.
Tale rischio riguarda il conto corrente di corrispondenza, il cui tasso di interesse è indicizzato all'Euribor: a tal proposito le esposizioni al tasso di interesse sono governate centralmente, all'interno della gestione accentrata della tesoreria. Ad ogni modo si ritiene che tale rischio non costituisca una variabile rilevante.

ID: 103635999 10/06/2014

Rischio di credito

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto di eventuali svalutazioni; si ritiene che tale valore dia una corretta rappresentazione del *fair value* del monte crediti commerciali. Di seguito si riporta l'analisi dei crediti commerciali lordi e del relativo fondo rischi su crediti.

	31/12/2013	31/12/2012
Crediti commerciali verso terzi lordi	4.308	5.682
Fondo rischi su crediti (-)	(474)	(616)
Crediti commerciali verso A2A	104	55
Crediti commerciali verso Comuni comproprietari	1.546	2.183
Crediti commerciali	**5.484**	**7.304**
Crediti scaduti da 9 a 12 mesi	248	349
Di cui verso Enti Pubblici	55	121
Di cui verso società del gruppo A2A	31	22
Crediti scaduti oltre i 12 mesi	410	540
Di cui verso Enti Pubblici	106	118
Di cui verso società del gruppo A2A	14	10

I crediti commerciali scaduti da più di 12 mesi ammontano a 410 migliaia di euro e si riferiscono per 106 migliaia di euro a crediti verso Enti Pubblici. Il fondo rischi su crediti copre interamente lo scoperto, scaduto da più di 12 mesi, che rappresenta l'ammontare del credito che potrebbe essere di difficile incasso.

Archivio ufficiale delle C.C.I.A.A.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze stabiliti.
La tabella che segue analizza il *worst case* con riferimento alle passività finanziarie (compresi i debiti commerciali) nel quale tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale sia per la quota in conto interessi; sono altresì inclusi i flussi nominali non scontati inerenti i contratti derivati su tassi di interesse.

	Bilancio al 31.12.2013	a scadere	da 1 a 3 mesi	da 3 mesi a 1 anno	oltre 1 anno
Passività finanziarie verso A2A	-	-			
Totale passività finanziarie	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	8.733	7.363	1.295	75	
Debiti verso A2A	1.130	1.130			
Debiti verso Comuni comproprietari	365		365		
Totale debiti commerciali	**10.228**	**8.493**	**1.660**	**75**	-

	Bilancio al 31.12.2012	a scadere	da 1 a 3 mesi	da 3 mesi a 1 anno	oltre 1 anno
Passività finanziarie verso A2A	3.613	-	3.613		
Totale passività finanziarie	**3.613**	-	**3.613**	-	-
Debiti verso fornitori	8.459	1.890	6.441	128	
Debiti verso A2A	213	213			
Debiti verso Comuni comproprietari	281	-	281		
Totale debiti commerciali	**8.953**	**2.103**	**6.722**	**128**	-

La società finanzia le proprie attività tramite i flussi di cassa generati dalla gestione e, ove necessario, tramite il conto corrente di tesoreria unica intrattenuto con la controllante A2A S.p.A..
Si ricorda che tale conto corrente, che matura interessi in base all'Euribor a 3 mesi più *spread*, al 31 dicembre 2013 presenta un saldo positivo per 914 migliaia di euro. Tali circostanze fanno ritenere basso il rischio di liquidità.

Rischi di contesto

Rischio normativo e regolatorio

La società opera in un settore fortemente regolamentato. Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione rileva pertanto l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per i settori del gas naturale, nonché per i settori attinenti alle attività di gestione del ciclo idrico e dei servizi ambientali.

A fronte di tali fattori di rischio, la società adotta una politica di monitoraggio e gestione del rischio normativo, al fine di mitigarne, per quanto possibile, gli effetti, attraverso un presidio articolato su più livelli, che prevede il dialogo collaborativo con le istituzioni e con gli organismi di governo e regolazione del settore, la partecipazione attiva ad associazioni di categoria ed a gruppi di lavoro istituiti presso gli stessi Enti, nonché l'esame delle evoluzioni normative e dei provvedimenti dell'Autorità di settore.

Rischi operativi

Rischio di interruzioni di *business*

Per tutte le attività svolte dalla società sono gestiti impianti tecnologicamente ed operativamente complessi (es. reti di distribuzione gas e acqua, ecc.) il cui malfunzionamento/danneggiamento accidentale potrebbe determinarne l'indisponibilità e, conseguentemente, comportare delle perdite economiche ed eventualmente dei danni di immagine dovuti all'interruzione dei servizi erogati.

Tali rischi sono legati a diversi fattori che peraltro, per alcune tipologie di impianti, potrebbero essere accentuati dalle evoluzioni del contesto competitivo e dei mercati di riferimento. Per quanto i rischi di indisponibilità degli impianti siano da ritenersi intrinseci al *business*, e non del tutto eliminabili, la società pone in essere su tutte le attività strategie di mitigazione preventiva volte a ridurne le probabilità di accadimento e strategie di azione finalizzate ad attenuarne gli eventuali impatti.

La salvaguardia degli *asset* prevede l'adozione ed il continuo aggiornamento rispetto alle *best practice* di settore di procedure di manutenzione programmata, sia ordinaria che preventiva (volta a prevenire potenziali criticità, individuate anche sulla base di specifiche analisi ingegneristiche compiute da personale tecnico dedicato), di revisione periodica degli impianti e delle reti, e l'erogazione di corsi di formazione specifica per il personale tecnico anche con riferimento alle procedure operative in essere.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
F.TO QUARESMINI VITTORINO

IL SOTTOSCRITTO QUARESMINI VITTORINO, IN QUALITA' DI AMMINISTRATORE, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITA' PENALI PREVISTE IN CASO DI FALSA DICHIARAZIONE, ATTESTA, AI SENSI DELL'ART. 47 D.P.R. 445/2000, LA CORRISPONDENZA DEL PRESENTE DOCUMENTO A QUELLO CONSERVATO AGLI ATTI DELLA SOCIETA'.